

## Dentro l'Afghanistan

Scritto da amministratore

Lunedì 26 Marzo 2007 10:42 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Novembre 2007 21:16

---

L'iniziativa promossa congiuntamente dal Consiglio regionale della Toscana e dalla Rivista *Testimonianze* per Lunedì 26 Marzo (ore 16,30 in Palazzo Panciatichi, Via Cavour 4) sul tema *Dentro l'Afghanistan - Storia e attualità di un Paese travagliato* vuole fornire un'occasione di conoscenza, di discussione e di analisi su una cruciale area del mondo (che incrocia i nostri stessi destini e le nostre scelte) a prescindere dalla ristretta ottica *di politica interna* con cui tali drammatiche questioni vengono affrontate nel nostro dibattito pubblico. In questo senso, la presenza di un' interlocutrice d'eccezione come l'ambasciatrice onoraria dell'Afghanistan in Europa, India d' Afghanistan, e di una studiosa di riconosciuto valore come l'orientalista Marika Guerrini rappresentano un implicito e netto invito all'aprofondimento dei temi che sono alla base del pluridecennale dramma afghano al di fuori e al di là di un'impostazione *provinciale* o angustamente eurocentrica. Merita anche sottolineare l'importanza del contributo dei due esponenti del Cisa (Comitato italiano di solidarietà con l'Afghanistan), Gabriella Bruckmann e Abdullah Amirian, da anni impegnati in concreti e positivi progetti di solidarietà con un popolo che dall'invasione sovietica in poi non ha più conosciuto la pace, e dei membri della delegazione del Consiglio regionale che, insieme al presidente Riccardo Nencini, si è recata mesi addietro a Kabul, avviando e sviluppando un importante rapporto di collaborazione e cooperazione con le istituzioni e la realtà di un Paese che ha particolarmente bisogno di sviluppo e democrazia, la cui crescita può essere aiutata anche dall'attivazione di mirati aiuti umanitari e da progetti di partenariato. E' augurabile che i cittadini di Firenze, con la loro partecipazione ed il loro contributo alla discussione, sappiano dare un segnale, pur piccolo e limitato, che si ponga contro la logica della rassegnazione.

Severino Saccardi